

CHECK LIST

Ciao a tutti questa è l'intervista che ho realizzato con mia nonna Anna. Le ho fatto alcune domande riguardante il periodo della seconda guerra mondiale



Quando la guerra del 1940 è iniziata quanti anni avevi e dove abitavi?

Quando la guerra è iniziata ero piccolissima, ero appena nata e abitavo in via Aldo Moro con la mia famiglia (papà, mamma e una sorella più grande). A distanza di tre anni, sempre durante questo conflitto nacque mia sorella più piccola.

Come si viveva in quel periodo?

In quel periodo mi ricordo che si viveva malissimo perché non c'era nulla, non avevamo nulla. Ricordo che eravamo costretti a scappare in continuazione perché cadevano le bombe ogni minuto che distruggevano tutto, quindi eravamo sempre in pericolo. Andavamo nei ricoveri nei palazzi per ripararsi e le famiglie, notte e giorno, vivevano un vero e proprio incubo che non auguro a nessuno.

Quali momenti i momenti peggiori nei quali hai avuto più terrore?

Uno dei momenti peggiori che mi ha segnata molto è stato nel 1943 quando mio padre venne mitragliato sulla stazione di Capua. Vedevo mia mamma distrutta, tutti i miei familiari distrutti e nonostante fossi piccolina ricordo benissimo il terrore e il dolore di quei giorni.

Cosa ci puoi raccontare di questa guerra?

Vi posso raccontare che vivevamo malissimo. Non c'era cibo, non c'erano soldi, non c'era veramente niente. Tante abitazioni, strutture erano distrutte e le famiglie si riunivano insieme per darsi coraggio e forza l'uno con l'altro. Per comprare del cibo si facevano lunghissime file, trovando spesso semplicemente delle patate. Ho un lieve ricordo non tanto buono del pane che veniva preparato con la farina di granturco. Insomma ci dovevamo arrangiare.

Il problema più grande per te/voi qual era?

Il problema più grande per noi era sopravvivere. Per esempio ricordo che io, poiché mia mamma non lavorava e mio padre morì, avevo l'aiuto dei miei nonni e dei miei zii. E ricordo ancora quando la nostra casa venne distrutta da una bomba, non avevamo più niente ormai.

Oggi ripensando a quello che è successo che emozioni provi?

Ad oggi provo una grande emozione di felicità ma ripensando a quei giorni provo tanto terrore , tristezza e rabbia. Ad oggi provo emozioni di felicità perché comunque si vive in pace , bene.

Sulle tavole c'è tutto ,ogni ben di dio. Nessuno soffre, i giovani vivono serenamente, vanno a scuola, escono ,si divertono mentre noi non potevamo andare nemmeno a scuola perché molte erano chiuse e molte distrutte

Tu e la tua famiglia a causa dei bombardamenti siete dovuti fuggire? E come hai scoperto che la guerra è finita?

Io e la mia famiglia dovevamo fuggire in ogni momento , perché dovevamo correre , al suono degli allarmi, nei ricoveri. La sera non ci spogliavamo mai, indossavamo sempre i vestiti addosso perché in qualsiasi momento potevamo scappare.

Mi sono resa conto che la guerra è terminata perché le scuole sono riaperte , i negozi stavano riaprendo. Nonostante fosse tutto distrutto , la vita piano piano stava ricominciando. Sono stati anni terribili e spero che nulla di simile non accada più.

S.Maria C.V

In fede

Galeno Anna – Ventriglia Maria